

LA CITTA' E L'ECONOMIA

LE PROPOSTE

UNO DEI CAPITOLI PIU' IMPORTANTI E' QUELLO DEL MERCATO CITTADINO: I COMMERCianti, RIUNITISI NEL TAVOLO TECNICO, HANNO GIA' AVANZATO ALCUNE PROPOSTE CHE SARANNO DISCUSSE

Crisi senza fine per il centro storico I commercianti chiedono interventi

Tavolo tecnico con operatori e amministrazione. «No a iniziative spot»

di MICHELA MONTI

UN TAVOLO TECNICO formato da operatori del settore, categorie e amministrazione per risolvere il commercio del centro storico che, secondo gli addetti ai lavori, soffre di una crisi senza fine. Lo hanno deciso in un incontro dedicato l'assessore del Comune di Pistoia Gianna Risaliti e alcuni referenti dell'associazione Commercio Pistoia guidata dal neo eletto presidente Simone Paci.

«I commercianti del centro storico – spiega Paci –, sono molto preoccupati per il progressivo decadere del ruolo commerciale del cuore della città, un problema che rischia di far chiudere ancora esercizi commerciali e servizi. Non servono più di tanto le solite iniziative spot organizzate da un soggetto o da un altro in un angolo piuttosto che in una via o nel salotto di Pistoia, la Sala. Nessuno può farcela da solo e la risposta da dare oggi deve essere corale e com-

pletiva. Occorre dunque un progetto che, al termine di un periodo breve di riflessione, metta in campo le azioni che servono per realizzare la tanto auspicata svolta che gli operatori e i cittadini si aspettano dalla nuova amministrazione. Proprio per questo si dovrebbe partire subito da una riforma del mercato cittadino, una riforma pensata avendo riguardo agli interessi più generali del centro. Abbiamo già consegnato all'assessore le nostre proposte». Anche la Confesercenti chiede interventi per rilanciare il centro della città.

«**OCCORRE** un'attenzione particolare al mantenimento delle funzioni pubbliche nel centro – scrive l'associazione in una nota -. Al-

trattanto importante sono l'incremento della popolazione residente nel centro storico e la permanenza del mercato bisettimanale. Sul fronte arredo urbano si deve lavorare ancora per rendere evidente e comprensibile l'immagine della città e sviluppare la sua capacità di attrazione. In tal senso è essenziale, ad esempio, un nuovo ed adeguato servizio dei rifiuti e una disciplina chiara per l'installazione dei funghi di riscaldamento delle aree esterne. Rimangono ancora da sciogliere i nodi legali ai parcheggi ed al trasporto pubblico. Vanno pertanto portate a realizzazione le grandi questioni aperte per l'area ex Breda e per la riqualificazione dell'area ex Cepo; così come la verifica della possibilità di attuare i parcheggi privati, decisivi per la riqualificazione di zone storiche come via della Madonna. Occorre intervenire urgentemente anche per l'ampliamento dei posti sosta a Porta a Borgo con l'istituzione della sosta breve gratuita».



Commissa al lavoro in uno dei negozi del centro storico (foto di repertorio)

